

■ **UNIFE** / La strategia didattica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara ha tre direttrici

Il nuovo giurista è transnazionale

È sempre più internazionale anche l'offerta formativa dedicata alla giurisprudenza

Per proiettarsi efficacemente verso i mercati stranieri, le imprese italiane hanno bisogno di dirigenti e professionisti capaci di affrontare con sicurezza i problemi - anche giuridici - suscitati dall'integrazione dei mercati e dalla globalizzazione degli scambi. Dal canto loro, anche la magistratura e la pubblica amministrazione devono poter contare su figure professionali nuove, dotate di competenze non più esclusivamente nazionali e in grado di dialogare con le istituzioni europee e le corrispondenti autorità straniere.

A tal fine, negli ultimi anni il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara ha messo in campo un'articolata strategia di internazionalizzazione della didattica, volta a soddisfare le esigenze di formazione del giurista che si candida a operare, in Italia o all'estero, in un contesto aperto e transnazionale. Tre sono le principali direttrici della nuova strategia. In primo luogo, agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza attivati nelle sedi di Ferrara e di Rovigo il dipartimento propone un de-



L'aula magna, impiegata per la didattica, convegni ed eventi

ciso ampliamento dell'offerta formativa tramite dodici insegnamenti interamente impartiti in inglese, relativi a materie di forte interesse per il giurista "europeo" e "internazionale", come International Taxation Law, European Private Law, Private International Law, International Human Rights, European Criminal Law, International Trade Law, European Company Law, European Labour Law. Corsi di inglese giuridico, a diversi livelli, consentono agli studenti di migliorare la propria conoscenza della lingua e di familiarizzare con la terminologia specialistica. Sempre nell'ambito dei

corsi di laurea, il dipartimento ha accresciuto il numero degli insegnamenti impartiti in lingua italiana nell'area internazionalistica ed europea, come

i corsi sul Diritto europeo dei contratti dei consumatori, sul Diritto dei contratti commerciali internazionali, sul Diritto europeo della sicurezza dei prodotti, sul Diritto ambientale dell'Unione europea o sul Diritto delle Americhe. In secondo luogo, il dipartimento ha accresciuto la rete degli accordi di cooperazione con prestigiose Università straniere, allargando le opportunità, per i propri studenti, di svolgere parte degli studi all'estero. Oltre ai tradizionali soggiorni di studio del programma Erasmus, è ora possibile iscriversi a un corso di laurea "a doppio titolo", organizzato in collaborazione con l'Università di

Granada, che permette di conseguire nel contempo il titolo italiano di dottore magistrale in Giurisprudenza e il *Grado en derecho* spagnolo. Gli studenti che intraprendano un percorso di studi particolarmente aperto all'internazionalizzazione, frequentando gli insegnamenti ferraresi in lingua inglese e partecipando a esperienze di mobilità internazionale, concorrono all'attribuzione di uno speciale diploma aggiuntivo al diploma di laurea (diploma della Ferrara School of Law), destinato ad accrescere nel mercato del lavoro la visibilità delle competenze acquisite. Infine, ai laureati che intendano proseguire gli studi seguendo un percorso di alta qualificazione scientifica, il dipartimento propone un corso di dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali, articolato in una pluralità di curricula, riguardanti tanto gli aspetti istituzionali dell'integrazione europea, quanto le specifiche politiche dell'Unione.

A partire dall'anno accademico 2013-2014, diverrà infine operativo anche il nuovo corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici, profondamente riformato e interamente riconcepito in funzione delle esigenze di competenze specialistiche recentemente emerse nella realtà economico-sociale. Il corso intende dotare gli studenti di competenze in precisi ambiti della realtà economica e dell'attività delle pubbliche amministrazioni nei quali è particolarmente sentito il bisogno di conoscenze giuridiche settoriali qualificate, preparando le tre distinte figure professionali di "esperto giuridico immobiliare", di "operatore di polizia" e di "esperto giuridico in materia di sicurezza del lavoro, ambientale e dei prodotti". La formazione specialistica viene assicurata da tre pacchetti di insegnamenti settoriali omogenei e coordinati, fra i quali lo studente potrà scegliere dopo aver acquisito una vasta e completa formazione giuridica di base.



Palazzo Trotti-Mosti



Palazzo Giordani

■ **CISITA PARMA** / Al via l'offerta del nuovo Catalogo Corsi 2013-2014

Servizi e occasioni per crescere

I percorsi di formazione per aziende (anche finanziati con bandi)

Il 27 settembre prende il via il nuovo Catalogo Corsi 2013-2014 predisposto da Cisita Parma (www.cisita.parma.it).

Da oltre 25 anni l'ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali (Confindustria) e del Gruppo Imprese Artigiane (Confartigianato) offre alle aziende servizi per lo sviluppo e la formazione delle realtà parmensi.

L'attività spazia dai programmi d'affiancamento per la realizzazione di percorsi formativi, coaching, tutoraggio, assistenza nell'analisi dei fabbisogni formativi ma anche corsi di aggiornamento e di specializzazione per diverse funzioni aziendali.

La nuova offerta prevede percorsi per soddisfare in modo efficace dall'area amministrativa allo sviluppo e organizzazione aziendale passando per i processi di internazionalizzazione, di marketing e co-



dei rapporti con gli enti finanziatori, il coordinamento, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

In particolare Cisita gestisce progetti finanziati dai fondi interprofessionali Fondimpresa: il fondo più importante del panorama nazionale con cui Cisita collabora da sempre per sviluppare progetti. Questi hanno ottenuto il finanziamento sia sul Conto di Sistema sia sul Conto Formazione, assicurandosi un costante aggiornamento e posizionandosi fra gli attori principali a livello nazionale

nella gestione di tali finanziamenti. Allo stesso modo Cisita offre analoghi servizi anche nei confronti di Fondirigenti, fondo corrispondente a Fondimpresa per la formazione specifica dei dirigenti, in un'ottica di costante aggiornamento e sviluppo di nuove ed efficaci soluzioni per le aziende clienti.

Per le sue attività Cisita Parma ricorre anche a canali per la formazione finanziata, attraverso la ricerca e il monitoraggio continuo dei finanziamenti per la formazione, l'assistenza nella formulazione e nella presentazione delle pratiche, la gestione

comunicazione, vendite e molto altro ancora.

■ **AGRI-ECO** / Dal 1996 specialisti in tematiche ambientali per l'agro-industria

Con Aia e Aua in azienda non si scherza

Lo studio Agri-eco: "Senza formazione grossi rischi e responsabilità"

Dal punto di vista ambientale la produzione industriale è condizionata dalle tematiche del risparmio delle risorse, dalla riduzione delle emissioni di gas serra (con i limiti stabiliti dal protocollo di Kyoto) e dalla qualità degli scarichi idrici.

Con l'introduzione dell'Autorizzazione unica ambientale in forza del d.p.r. 59 del 13.03.2013, dopo il testo unico del d.lgs 152/2006 e le Autorizzazioni integrate ambientali (Aia), si completa il quadro dell'assetto normativo che individua le responsabilità in materia ambientale. Queste,

dopo l'entrata in vigore del d.lgs 121/11 (recependo una serie di reati ambientali e di responsabilità amministrative pertinenti al d.lgs 231/01), sono sempre più forti e cogenti, coinvolgendo una serie di figure in azienda e le stesse società. "Non da ultimo - nota lo studio Agri-eco - il quadro è arricchito dal ruolo delle certificazioni, soprattutto quelle di natura ambientale, che concorrono allo sviluppo di un modello di gestione e all'implementazione delle procedure di autocontrollo. La formazione quindi - precisa lo studio Agri-eco - si sviluppa su diversi

filoni: gestioni rifiuti (eventuale controllo della tracciabilità Sistri), gestione sottoprodotti, scritture ambientali, procedimenti Aia e Aua, autorizzazioni settoriali (limitatamente a dove permangono), gestione autocontrolli, applicazione dei disposti autorizzativi".

Ciò porta alla nascita della figura di responsabile ambientale, che ha competenze tecniche e amministrative, attraverso due filoni principali. Il primo è la valorizzazione di risorse umane interne - specie nel caso di grandi aziende - grazie a percorsi formativi anche di notevole profilo, come possono essere quelli dei network ambientali ormai abbastanza diffusi nel nostro Paese.

Il secondo filone è un iter di crescita professionale articolato sull'accompagnamento - attraverso incontri e attività a distanza - nel lavoro quotidiano in azienda. "Si tratta - sottolinea lo studio Agri-eco - di un percorso sicuramente di maggiore qualità, che porta a una personalizzazione dell'attività con benefici che scaturiscono dal confronto e crea un feedback positivo anche nel breve periodo, soprattutto nel caso delle Pmi".



Impiantistica dell'industria agro-alimentare: chi controlla davvero?